

BILANCIO SOCIALE 2024

Tra Educazione e Impresa

COOPERATIVA SOCIALE IL CANTIERE SRL

28 maggio 2025

BILANCIO SOCIALE 2024

Tra Educazione e Impresa

1. PREMESSA

“Tre cose sono impossibili: insegnare, guarire, governare”, Anna Freud

Il presente bilancio sociale è stato redatto dalla Cooperativa facendo riferimento alle “linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale” emanate dal Ministero della Solidarietà Sociale con decreto ministeriale del 24 gennaio 2008 ai sensi dell’art. 10 comma 2 del decreto legislativo n° 155 del 24 marzo 2006.

La Cooperativa provvede alla gestione dell’impresa sociale cercando di coniugare i principi della cooperazione e dell’impresa con i principi della solidarietà, della giustizia sociale e della sussidiarietà che essa stessa ha maturato fin dalla sua fondazione nel 1984 ed ha consolidato poi durante gli anni con il lavoro sociale sul territorio della provincia di Bergamo. L’impresa persegue inoltre i suoi scopi nel rispetto dei vincoli legislativi vigenti e nell’accoglimento dei bisogni reali espressi dai propri lavoratori nel lavoro quotidiano.

2.DATI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Ragione sociale

COOPERATIVA SOCIALE IL CANTIERE S.r.l.

Legale Rappresentante

Giuseppe Pinto, nato a Bergamo il 29.06.1965, residente a Ranica (BG) in via Lombardia 4/A

Impresa

Codice Fiscale/P. IVA 01567980162

Sede Legale: Cap. 24021 Comune Albino (BG) Via Serio 14

E-mail info@ilcantiere.org PEC: ilcantiere@legalmail.it - Tel. 035/773170

Sede Operativa: Cap. 24021 Comune Albino (BG) Via Serio 14

C.C.N.L. applicato CONTRATTO NAZIONALE COOPERATIVE SOCIALI - CODICE CNEL T151

Enti Previdenziali

INAIL – codice ditta 4126387

INAIL – Posizioni assicurative territoriali (PAT) 33124936-71

INPS – matricola azienda 1204403985

INPS – sede competente Bergamo

Codice ISTAT

N° 88.99.09

Coordinate Bancarie

Intesa San Paolo filiale di Fiorano al Serio Via Roma, 11B (Ex UBI)

Codice IBAN IT89 V030 6953 0101 0000 0011 581 (conto corrente dedicato agli enti pubblici non in via esclusiva)

BCC DI MILANO SOCIETA' COOPERATIVA

Codice IBAN IT 22 P 08453 53390 000000022344

Camera di Commercio

Bergamo REA BG218357

Albi

Albo Cooperative a Mutualità Prevalente A115368

Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sez. A – Foglio 62 n°124 del 16-05-1994

Sicurezza

RSPP: Fabio Musitelli

Medico Competente: Dott.ssa Emma Sala

Privacy

Titolare del Trattamento della privacy: Giuseppe Pinto

Responsabile del Trattamento dei dati: Massimo Perrone

3. STRATEGIE E SETTORI DI INTERVENTO

3.a Mission

La Cooperativa Sociale Il Cantiere nasce nel 1984 da un gruppo di persone coinvolte nel volontariato e nell'impegno politico-sociale.

Da quell'impegno alla scelta di dare vita ad una cooperativa ha contato il desiderio di trasferire la propria vocazione solidale e sociale in un progetto di impresa; l'aspirazione a "fare bene" oltre a quella di "fare del bene".

La Cooperativa Il Cantiere si occupa di educazione.

Educare è per noi azione sociale e pubblica: incontrare i bambini, gli adolescenti, i giovani, i genitori, le organizzazioni, le istituzioni significa entrare in relazione con una domanda che connette i bisogni, i desideri, i pensieri e i significati degli uni e degli altri.

Chi va educato e rispetto a che cosa? La risposta a questa domanda cerchiamo di costruirla - di volta in volta, incontro per incontro - nei luoghi nei quali le persone interagiscono.

La Cooperativa Sociale Il Cantiere srl è un'impresa sociale.

Fare impresa non è solo un mezzo per dare concretezza alle nostre aspirazioni solidali e sociali e nemmeno una delle possibilità per dare risposta al bisogno di lavorare.

Il nostro impegno e la nostra scommessa quotidiana cercano di costruire dei nessi tra fare educazione e fare impresa, mirando a fare dell'impresa stessa un'impresa educativa. In continuo dialogo e mediazione fra la volontà di realizzare buoni prodotti, il desiderio di crescere professionalmente e la necessità di scambiare saperi e pensieri con gli attori che incontriamo sulla scena sociale.

Si tratta di un impegno tutt'altro che semplice ma ne vale la pena!

3.b Settori di intervento

La Cooperativa Il Cantiere traduce questi intenti nella propria azione quotidiana - in stretto contatto con i territori e i soggetti che li abitano (le istituzioni, la scuola, l'associazionismo, gli oratori, le famiglie, i ragazzi) e nei seguenti ambiti di intervento:

- La Tutela e il Sostegno
- La Scuola e l'Apprendimento
- L' Infanzia
- Gli Adolescenti e i Giovani
- La Disabilità
- Le Famiglie
- La Coesione sociale e le Nuove povertà
- La Formazione e la Consulenza

4. COMPAGINE SOCIALE

tipologia	Numero	%
Totale soci-lavoratori	22	13,60
Totale dipendenti	95	59,00
Collaboratori + cre	17	10,56
Professionisti esterni	26	16,22
Tirocini extracurriculari	1	0,62
Totale persone a contratto	161	100
Volontari non soci	0	
Tirocinanti	5	
Soci Cooperativa non lavoratori	12	
Rete famiglie affidatarie	10	
Totale persone coinvolte nell'attività	188	

5. RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

5.1 Sintesi dell'esercizio economico

L'esercizio economico 2024, ha prodotto un aumento del fatturato rispetto all'anno 2023 pari al 15,39%, superando la soglia degli anni precedenti in cui il fatturato era mantenuto consistente anche al servizio dei Nidi della Valseriana (perso nell'anno 2021). Il risultato pari ad Euro -3.784,61, è sostanzialmente un risultato a pareggio, dove la gestione caratteristica è stata appesantita principalmente dagli oneri finanziari per cessione credito per Superbonus e da disinvestimento di fondi delle immobilizzazioni finanziarie non più redditizi. Nel complesso la gestione caratteristica della Cooperativa ha un risultato di Euro 50.471,00, soddisfacente visti gli investimenti che la Cooperativa ha fatto rispetto alla ristrutturazione della sede e viste le spese sostenute per il trasloco della sede avvenuto a febbraio 2024. Il patrimonio dell'impresa si conferma in positivo, consentendo di mantenere inalterati gli obiettivi di investimento progettuale e imprenditoriale già prefigurati nel corso delle assemblee soci svolte negli anni precedenti. Passando all'analisi dei dati e partendo da quelli di natura patrimoniale, si evidenzia che lo Stato Patrimoniale complessivo ammonta a € 3.170.542,28 con un incremento del 2,50% rispetto all'anno precedente.

Alla voce **ATTIVITA'**, le Immobilizzazioni Immateriali non si sono incrementate e sono completamente ammortizzate con un valore pari a zero. Le immobilizzazioni Materiali sono aumentate passando da Euro 1.286.899,77 ad Euro 1.345.163,74 con un incremento del 4,52% dovuto ai residui lavori di ristrutturazione della sede nuova in Via Serio 14 compensati con le detrazioni dei Super Bonus ricevuti per cessione crediti alla Intesa Spa e alla Cooperativa Sociale Cantiere Verde; le Immobilizzazioni Finanziarie pari ad Euro 878.302,40 sono diminuite del 11,12% per disinvestimento (anno 2023 Euro 988.293,34), in quanto serviva della liquidità per far fronte alle spese di ristrutturazione dell'immobile.

Le Disponibilità Liquide hanno avuto un incremento pari al 79,44%, per un valore complessivo di € 408.921,92 (anno 2023 Euro 227.878,95), dovuto al disinvestimento dei Fondi Comuni nelle immobilizzazioni finanziarie, in particolare obbligazioni della Intesa Spa non più redditizie che sono servite per pagare l'impresa Greenbuild e i professionisti per la ristrutturazione dell'immobile della sede. Si registra un incremento dei Crediti verso Clienti alla chiusura dell'esercizio (Euro 388.181,46, incrementati del 38,07%), dovuto principalmente all'aumento del fatturato e a delle partite di fatture da emettere di cui si è tenuto conto nella chiusura dell'esercizio, ma che non si sono ancora potute inviare per la mancanza delle determinine di impegno di spesa da parte degli Enti.

Alla voce **PASSIVITA'** dello Stato Patrimoniale rileviamo l'incremento naturale dei Fondi di Ammortamento secondo le aliquote ministeriali vigenti, rilevandolo in Euro 420.866,49 rispetto a Euro 398.585,41 dell'anno precedente con un aumento pari al 5,59%. La ristrutturazione è terminata solo nel mese di aprile 2025, pertanto l'immobile non è stato ammortizzato in quanto non disponibile.

Il Patrimonio Netto, ovvero le risorse proprie della Cooperativa, ammonta a € 1.541.080,04, con un aumento pari al 0,99% rispetto al 2023, principalmente dovuto alla destinazione dell'utile d'esercizio a Riserve Indivisibili Legale e L. 904/77; si conferma la solidità economico-finanziaria che dispone l'impresa alle migliori condizioni per lo sviluppo di piani di investimento già menzionati. Il Fondo T.F.R. ammonta a € 468.372,57, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 4,26%, dovuto alle spettanze accantonate nel corso del 2024, decurtate dalle somme dovute ai dipendenti dimissionari durante l'anno. Esso è per la maggior parte tradotto in valori mobiliari fruttiferi acquisiti presso gli Istituti Bancari e la Società di Gestione del Risparmio. Al fine di garantire maggiormente i lavoratori si ricorda che la gestione del Fondo TFR è vincolata per più del 50% nella gestione assicurativa Aviva Spa ad uso esclusivo del debito nei confronti dei lavoratori stessi. Con questa operazione si mantiene ormai da tempo una ulteriore tutela dei lavoratori in continuità con l'orientamento della Cooperativa, da sempre finalizzato alla realizzazione di azioni qualitative nei confronti degli utenti e al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e soci lavoratori. Il Fondo TFR rimane quindi sempre immediatamente disponibile per i lavoratori. Come già indicato nell'esercizio precedente, si ribadisce

l'importanza della promozione dell'istituto della Previdenza Integrativa presso tutti i lavoratori. La promozione verso l'adesione ai Fondi di Previdenza Complementare andrebbe sostenuta soprattutto per i lavoratori delle generazioni più giovani perché sono quelle che rischiano, in futuro, le maggiori penalizzazioni sul versante previdenziale.

Si evidenzia per il terzo anno la voce "Debiti verso le banche", dovuta al finanziamento di n°10 anni, richiesto alla Intesa san Paolo pari ad € 241.120,51 (originario € 300.000,00), per coprire parzialmente le spese di ristrutturazione della sede nuova.

Rispetto alla situazione debitoria si registra un incremento del 16,04% alla voce Altri Debiti a breve periodo, pari ad € 502.271,19, che risulta in massima parte riferita al debito verso i lavoratori (ratei ferie/permessi/banca ore/flessibilità), e ai debiti tributari e previdenziali, corrisposti poi nell'esercizio in corso. L'aumento è dovuto principalmente al maggior numero dei dipendenti, passati da 110 a 117 nell'anno 2024, e alle fatture residue da pagare all'impresa per la ristrutturazione della sede.

Passando all'esame del Conto Economico l'esercizio si è chiuso con un disavanzo di € 3.784,61. Il dato sostanzialmente a pareggio, evidenzia come la Cooperativa abbia lavorato mantenendo un equilibrio tra costi e ricavi, pur sostenendo dei costi maggiori di riorganizzazione dei servizi degli uffici amministrativi, il costo di servizi in termini di utenze, manutenzioni, carburanti, acquisti alimentari e materiale di consumo che hanno subito incrementi quasi a doppia cifra, oltre a tutte le spese di ristrutturazione ancora in corso e alle spese sostenute per il trasloco avvenuto a febbraio 2024.

L'analisi dei dati di sintesi evidenzia l'incremento dei **RICAVI** che complessivamente ammontano € 2.649.368,24 (erano 2.284.010,60 nel 2023), con un incremento dell'15,99% rispetto all'esercizio precedente, evidenziando come, nonostante la perdita di servizi negli anni precedenti, la Cooperativa sia riuscita a mantenere un livello di ricavi buono, recuperando di anno in anno un leggero margine, mantenendo questo risultato anche grazie ai contributi ricevuti in conto esercizio per la partecipazione ai Bandi.

L'incremento dei Bandi è una strategia da seguire anche se che comporterà sicuramente una riflessione sulle risorse umane e temporali da dedicare alla rendicontazione dei Bandi, vista la mole di lavoro amministrativa che serve nei momenti di rendicontazione.

La voce ricavi da Prestazioni è aumentata del 15,39% (Euro 2.418.067,92 rispetto a € 2.095.439,40 nel 2023): questa voce di bilancio aggrega i ricavi dell'impresa in sei settori in cui abbiamo articolato le nostre attività (l'Assistenza Educativa Scolastica, il servizio CD di Sarnico, il servizio CD di Vertova, il Settore Educativo Sebino, ADM Sebino e settore Educativo nel quale confluiscono tutte le altre attività

educative, dai servizi nell'area disagio ai progetti giovani, dai servizi per i DSA agli interventi nelle scuole, pronto intervento sociale, etc.) meglio descritte nella parte sociale del presente documento.

I Proventi Finanziari, che derivano dalla gestione delle Riserve di bilancio, ammontano a € 11.236,02 (anno precedente € 34.330,26), dovute a un'operazione switch di fondi Comuni di investimento Azimut per Euro 6.938,36 e allo sconto per l'acquisto di un credito da Superbonus pari ad Euro 4.297,66.

La voce Contributi in Conto Esercizio merita particolare attenzione nell'analisi del bilancio perché essi sono i contributi ricevuti a fronte della realizzazione di servizi e progetti innovativi. Rappresenta la capacità della Cooperativa di progettare servizi evoluti in campo educativo e di costruire partnership con soggetti "diversi" quali i finanziatori (es. le Fondazioni Bancarie locali e nazionali) ed i partner, pubblici e privati, nella realizzazione dei progetti sul territorio. Il ricavo aggregato dei Contributi C.E. nell'anno è stato di € 219.524,11 con un incremento pari al 46,28% rispetto all'anno precedente; un incremento dovuto all'andamento della loro realizzazione e agli step di rendicontazione.

Passando alla valutazione dei **COSTI**, il bilancio d'esercizio 2024 evidenzia che i costi complessivi sono aumentati in proporzione ai ricavi, anche se alcune voci di costo si mantengono di fatto costanti. I Costi complessivi ammontano a € 2.653.152,85 (erano € 2.268.363,04 nell'anno precedente), con un incremento pari al 16,96% rispetto al 2023, a fronte di un incremento dei ricavi dell'15,99%. Il costo del Personale (comprensivi anche di prestazioni occasionali e professionali sui servizi) ammonta a € 2.200.480,33 (era € 1.960.538,66 nel 2023), con un incremento pari al 12,23% rispetto all'anno precedente.

I costi del personale rappresentano comunque un 82% sul totale dei costi della Cooperativa, essendo la nostra una Cooperativa di servizi, che si è mantenuto comunque allineato rispetto all'andamento degli anni passati.

La voce Costi per Servizi e Oneri diversi di gestione, ovvero la totalità dei costi generali di gestione (amministrativi, assicurativi, canoni, materiali, manutenzione attrezzature, imposte varie, mezzi, utenze etc.) ha mantenuto il suo naturale equilibrio all'interno della gestione dell'anno 2024.

Il dato complessivo dei costi per servizi e Oneri diversi di gestione ammonta ad Euro 351.269,43 corrispondente al 13% del totale dei costi ed evidenzia la capacità dell'organizzazione di mantenere contenute queste spese, anche se sono molto aumentate rispetto al precedente anno.

Se rapportiamo il risultato di questo esercizio pari ad Euro -3.784,61 all'andamento economico di questo periodo, esso rappresenta un risultato abbastanza positivo, sia per le contingenze esterne che

si sono susseguite, sia per la fermezza nella gestione che il Consiglio di Amministrazione con il suo impegno costante ha saputo mantenere.

5.2 La Cooperativa: vita sociale e aree di produzione

Nel presente paragrafo si illustrano i principali aspetti significativi che riguardano la vita della Cooperativa, comprendendo in tale lettura lo scorcio di vita dei primi mesi del 2024.

5.2.1 CdA e Compagine Sociale

Sul fronte della compagine sociale, nel corso del 2023 si sono registrati i seguenti cambiamenti:

n. 2 ammissione soci

n. 10 recessi soci

Totale soci al 31/12/2024 n. 34

Durante l'anno 2023, a seguito dell'Ispezione annuale da parte del Ministero del Lavoro effettuata in data 03/07/2023 dal Dott. Principato Stefano in cui veniva diffidata la Cooperativa per l'utilizzo prevalente di non soci nelle attività della Cooperativa, in contrasto con l'art. 3 dello Statuto sociale, è stata fatta la variazione Statutaria in data 06/09/2024, presso il Notaio De Rosa per un aggiornamento dello Statuto in base alle nuove normative in materia di società Cooperative, e per adeguare l'articolo in questione, oltre che a prorogare la durata della Cooperativa al 31/12/2060.

Per l'anno 2024 non abbiamo ricevuto Ispezioni, è in corso la richiesta al Ministero.

5.2.2 Politica di assunzione e gestione del personale

Il 2024 mantiene una sostanziale continuità con il 2023 sul piano dell'organico in forza. La maggior parte del nostro personale risulta impiegato nel Basso Sebino trainato dal Servizio di Assistenza scolastica, in termini di fatturato, di numero di ore lavorate e di mobilità nelle politiche di assunzione, dato l'ingresso continuo di nuovi casi. Per il resto, la natura degli altri servizi, non richiede una mobilità così marcata di lavoratori in ingresso. Sono servizi che richiedono l'impiego di un numero ristretto e piuttosto stabile di lavoratori impiegati e che nell'anno 2024 pur non incrementandosi hanno richiesto la ricerca di nuovo personale a causa delle dimissioni di lavoratrici/ori considerati stabili nell'organico della Cooperativa. Il numero di assunzioni e dimissioni, tendenzialmente è in pareggio (33 assunzioni a fronte di 27 dimissioni). In merito alle dimissioni, come nell'anno passato, vale la pena di evidenziare che prosegue il processo di dimissioni volontarie, la cui particolarità quest'anno è determinata dal fatto che tali dimissioni riguardano soci lavoratori e dipendenti con noi in forza da più di due anni, in alcuni casi assunti da più di 10 anni.

Nel conteggio tra assunzioni e dimissioni tra il 2023 e il 2024 non ci sono particolari differenze. Ciò è dovuto al fatto che la gran parte delle assunzioni e delle dimissioni si gioca sul personale assunto a tempo determinato. Data la natura dei servizi è un dato strutturale che ci sia un flusso di ingressi e di uscite annuali di personale a tempo determinato. Ma tra il 2024 e il 2025 emerge un dato critico in

merito alle dimissioni avvenute. Perdiamo, infatti, ben 19 persone di cui 3 soci lavoratori storici che hanno lavorato in cooperativa da più di 10 anni. Nel 2024 delle 27 dimissioni ben 9 persone erano considerate stabili nella compagine della cooperativa, pari quindi al 33% dei licenziati. E di questi 9, il 33% con anzianità superiore ai 10 anni. Nel 2025, considerando il periodo gennaio – agosto 2025 (esclusa l'Assistenza scolastica) sono 10 le persone considerate stabili nella compagine che se ne vanno, di cui 2 socie lavoratrici. Non sono in grado di individuare la % complessiva perché manca il numero totale dei licenziati a fine anno, ma viste le proporzioni direi che le % saranno molto simili a quelle dell'anno precedente.

Di seguito ritornano le questioni cruciali già evidenziate nell'anno passato, rese ancora più complesse dai vincoli di assunzione determinati dalle qualifiche richieste:

- 1) La complessità dei processi di reclutamento del personale
- 2) La frammentarietà del monte ore lavorativo (analisi dei part time e dei tempi pieni-o quasi pieni- in %)
- 3) La tipologia dei servizi nei quali lavorano gli educatori.

L'approfondimento di questi punti può permetterci di avere una fotografia reale della situazione del nostro personale in relazione ai suoi costi e alle prospettive di lavoro e di servizi che la cooperativa è in grado di offrire.

Partirei dal primo punto della scaletta, ***la complessità dei processi di reclutamento del personale.***

Le problematiche del reclutamento sono identificabili in almeno 4 punti:

- 1) i tempi spesso non corrispondenti tra la ricezione delle domande di lavoro e il contatto con i candidati per l'offerta. Quando i candidati vengono ricontattati, nella gran parte dei casi hanno già trovato lavoro.
- 2) La scarsità di curriculum che arrivano spontaneamente. La media è di 4/5 curriculum a settimana, di cui con titolo professionale adeguato non più di 1 o 2.
- 3) La carenza di canali di diffusione delle offerte di lavoro attraverso social e sito. Ad oggi non avendo una figura che se ne occupa non possiamo più pubblicare gli annunci come prima; inoltre avremmo bisogno di una modifica del sito su cui inserire gli annunci di posizione aperte. Il canale universitario funziona solo per la parte dei tirocini ma non restituisce nessun feedback di curriculum quando viene interpellata.
- 4) La difficoltà a costruire offerte di lavoro coerenti con i bisogni di chi ricerca il lavoro: stabilità, monte ore sostanzioso, minor frammentazione possibile dei progetti

Ciò che sta avvenendo negli ultimi anni e, in particolare, in quest'ultimo, è una diminuzione sempre più consistente di domande di lavoro. Nel 2024 abbiamo ricevuto 66 curriculum di vario genere (di cui 11 con laurea in psicologia, 7 di assistente sociale, 20 con laurea in scienze dell'educazione o simili, 21

con altre lauree o titoli, 7 con titolo di scuola superiore). I risultati mostrano una diminuzione di lauree da psicologa, ma anche una diminuzione dei curriculum di educatori professionali. Sono invece raddoppiate le altre lauree o titoli precedente che, spesso, non sono impiegabili nella copertura delle posizioni richieste e nel conseguente avvio del servizio. La difficoltà del reclutamento del personale è complicata dal fatto che i processi di professionalizzazione delle figure dell'educatore hanno portato a irrigidire i criteri di assunzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Ciò che si vuole evidenziare in queste note è il gap che via via si va allargando tra le scarse domande di lavoro e la necessità dei servizi di avere risposte immediate ed efficaci, in termini professionali, ai bisogni che emergono man mano.

Prendendo in considerazione il secondo punto: **La frammentarietà del monte ore lavorativo**, abbiamo predisposto un lavoro di raccolta ed elaborazione dati del nostro personale, facendo un'analisi dei part-time e dei tempi pieni, delle medie reddituali annuali.

1 TABELLA

DIPENDENTI 2023	TEMPO PIENO 38-35H	PARTTIME 34 - 30H	PARTTIME 29 - 25H	PARTTIME 24 - 20H	PARTTIME 19 - 15H	PARTTIME 14 - 10H
TEMPO INDETERMINATO	10	8	31	12	17	5

DIPENDENTI 2024	TEMPO PIENO 38-35,5H	PARTTIME 35 - 30,5H	PARTTIME 30 - 25,5H	PARTTIME 25 - 20,5H	PARTTIME 20 - 15,5H	PARTTIME 15 - fino a 3h
TEMPO INDETERMINATO	9	20	28	16	12	5

Facendo il raffronto con i dati dell'anno passato si possono fare alcune riflessioni:

- 1) Un consolidamento del numero di part time della fascia da 35h-30,5h che passa dagli 8 del 2023 ai 20 del 2024
- 2) Per il resto le variazioni non sono particolarmente significative ma si tengono in sostanziale equilibrio rispetto all'anno precedente

Analizzando la tipologia dei Servizi nei quali operano gli educatori, emergono alcune criticità che hanno inciso sui processi di dimissione. I nostri progetti e Servizi si svolgono, per la maggior parte, nel pomeriggio, sovrapponendosi alle esigenze delle educatrici di gestire il proprio tempo familiare.

Si crea così una situazione paradossale, soprattutto per le lavoratrici con famiglia e figli: "Nel mentre mi occupo dei minori e delle famiglie dei nostri utenti, non trovo il tempo per occuparmi della mia, dovendo ricorrere più volte a servizi di baby-sitting e sostenendo così un costo che azzerà ciò che guadagno" (citazione di una delle motivazioni fornite da una lavoratrice al momento delle dimissioni). La struttura del nostro lavoro, quindi, non facilita i processi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Inoltre, è aumentata la complessità dei Servizi, che vede educatrici ed educatori impegnati in situazioni sempre più difficili nella gestione degli utenti e delle loro famiglie. Questo rende sempre più complicato conciliare pacchetti di servizi o progetti differenti tra loro, aumentando di conseguenza anche il rischio di burnout.

Dal punto di vista della gestione ordinaria la politica del personale prosegue nelle tre direzioni già indicate negli anni precedenti. 1) contenere il più possibile il turn over di educatori cercando di collocare al meglio tutto il personale in forze, 2) incentivare e sostenere alcuni lavoratori con il riconoscimento di ore aggiuntive, a carico della Cooperativa, per la progettazione e la promozione di servizi innovativi, 3) adeguare i dovuti passaggi di livello e di funzione per alcuni dipendenti.

Lo strumento FONDO DI SOLIDARIETA' attivato già nel 2021, come sostegno ai lavoratori per la forte perdita di fatturato e di lavoro, rimane attivo ed entra a far parte del modello di welfare aziendale che, man mano, la Cooperativa sta consolidando. Per quanto riguarda le altre Politiche di Welfare la Cooperativa continua a promuovere presso i propri lavoratori l'adesione ai fondi pensione; mantiene l'adesione a Cooperazione e Salute per ciò che riguarda la sanità integrativa; ha reso lo smart working uno strumento di lavoro flessibile e permanente, dopo la sperimentazione avvenuta durante la pandemia.

5.2.6 Sede della Cooperativa

Nel mese di febbraio 2024 è stato possibile organizzare il trasloco nella nuova sede, dove anche parecchi lavori esterni sono in fase di ultimazione. In data 26/02/2024 è stata spostata la sede legale e amministrativa da via T. Tasso, 10 a via Serio, 14, sempre ad Albino. C'è in previsione l'inaugurazione della sede in data 13 settembre 2025, a lavori ultimati.

6. LA STRUTTURA DI GOVERNO E IL MODELLO DI GOVERNANCE

6.1 Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa sociale è composto dai seguenti 7 membri:

Incarico	nominativo	anagrafica
Presidente	Giuseppe Pinto	Nato a Bergamo il 29/06/1965 Residente a Ranica (BG) in Via Lombardia, 4/c C.F. PNTGPP65H29A794T
Vicepresidente	Miriam Pezzotta	Nata a Gazzaniga (BG) il 04/08/1969 Residente ad Albino (BG) in Via Monte Cura 3/a C.F. PZZMRM69M44D952Q
Consigliere	Denise Grena	Nata a Calcinate (BG) il 02/03/1980 Residente a Credaro (BG) in Via Gualandris 16 C.F. GRNDNS80C42B393U

Consigliere	Mara Moraschini	Nata a Gazzaniga (Bg) il 18/09/1980 Residente a Ranica in via Michelangelo, 10 C.F. MRSMRA80P58D952R
Consigliere	Claudio Amabile Battista Cucco	Nato a Bergamo il 12/05/1958 Residente a Albino (Bg), Viale F. Parri, 7 C.F. CCCCDM58E12A794A

6.2 Struttura di governo

La struttura di governo della Cooperativa rispecchia il modello classico delle imprese cooperative fondate sul principio dell'autogestione.

L'assemblea dei soci è l'organo decisionale sovrano e il Consiglio di Amministrazione è l'organo gestionale dell'impresa regolati dai seguenti articoli dello Statuto.

ARTICOLO 25 – Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria:

- a) Approva il bilancio e destina gli utili;
- b) Approva il bilancio sociale secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 112 del 2017;
- c) Delibera sull'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori;
- d) Procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione;
- e) Procede all'eventuale nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato alla revisione legale dei conti, secondo le modalità previste dalla legge;
- f) Determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
- g) Delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 23 del presente statuto;
- h) Delibera l'eventuale stato di crisi aziendale;
- i) Approva il regolamento interno di lavoro; così come previsto dall'articolo 6 L. 142/01 e gli eventuali regolamenti interni;
- j) Delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- k) Delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Sono riservate all'Assemblea straordinaria:

- 1) Le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa;
- 2) La nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri;
- 3) Le altre materie indicate dalla legge.

ARTICOLO 26 – L’Assemblea viene convocata, dal Consiglio di Amministrazione, con avviso contenente l’ordine del giorno, il luogo, la data e l’ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima.

L’Assemblea è convocata presso la sede sociale, ma può anche riunirsi in luogo diverso da quello in cui si trova la sede sociale, purché in Italia.

L’avviso di convocazione deve essere trasmesso ai soci con qualsiasi mezzo che garantisca la prova dell’avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell’Assemblea.

L’Assemblea ha luogo almeno una volta all’anno nei tempi indicati all’articolo 22.

L’Assemblea inoltre può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni volta esso ne ravvisi la necessità e deve essere convocata senza ritardo, qualora ne sia fatta richiesta scritta dal Collegio dei Sindaci o da tanti soci che rappresentino almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci.

In assenza delle prescritte formalità per la convocazione, l’Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza degli Amministratori e dei Sindaci Effettivi, se nominati. Tuttavia ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

ARTICOLO 27 – In prima convocazione l’Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione l’Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L’Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati su tutti gli oggetti posti all’ordine del giorno, fatta eccezione per le deliberazioni di cui all’ultimo comma del successivo articolo 28.

ARTICOLO 28 – Ai sensi dell’articolo 2538 del codice civile, nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci e che non siano in mora nei versamenti delle azioni sottoscritte.

Ciascuno socio cooperatore persona fisica ha un solo voto, qualunque sia l’ammontare della sua partecipazione; i soci cooperatori persone giuridiche hanno diritto ad un solo voto per socio.

Per i soci sovventori si applica il precedente articolo 19.

L’Assemblea sia ordinaria sia straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che:

- a) Sia consentito al Presidente dell’Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l’identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell’adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- b) Sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) Sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d) Vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Cooperativa, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

ARTICOLO 29 – L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal Vicepresidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

Esse provvede alla nomina del Segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un Notaio.

Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

ARTICOLO 30 - Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri variabili da tre e nove, eletti dall'Assemblea che ne determina, di volta in volta, il numero.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente, salvo che la designazione non sia stata effettuata dall'Assemblea dei soci in sede di nomina. Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei seguenti requisiti di onorabilità e professionalità:

- Non essere interdetto, inabilitato o fallito
- Non essere stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi
- Aver maturato un'esperienza almeno annuale attraverso, alternativamente, l'esercizio di:
 - a) attività di Amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
 - b) attività professionali o lavorative nel settore della cooperativa;

L'assunzione della carica di amministratore da parte di un soggetto non socio, oltre a quanto previsto dal precedente comma, è subordinata al fatto che quest'ultimo non sia legato alla società da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retributiva, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

ARTICOLO 31 – Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea della legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'articolo 2381 del codice civile, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato Esecutivo formato da alcuni Amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Perlomeno ogni sei mesi gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio Sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

ARTICOLO 32 - Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei Consiglieri. La convocazione è fatta dal Presidente a mezzo lettera, fax o e-mail da spedirsi non meno di 5 giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, in modo che i Consiglieri e Sindaci Effettivi ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Nel caso di inerzia o impossibilità del Presidente, la convocazione può essere fatta anche dal vicepresidente e nel caso di sua impossibilità o inerzia anche dall'Amministratore in carica più anziano. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica.

La presenza alle riunioni può avvenire anche per il tramite di mezzi di telecomunicazione. In questo ultimo caso devono comunque essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- 2) che sia effettivamente possibile al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- 3) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

- 4) che sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché, quando necessario, di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. In caso di parità di voti la deliberazione proposta si intende approvata o non approvata a seconda di come ha votato chi presiede la seduta.

Ogni Amministratore deve dare notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, se nominato, di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine, e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 33 – in caso di mancanza sopravvenuta di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile, non ricorrendo tuttavia la necessità di approvazione da parte del Collegio Sindacale qualora quest'ultimo non sia nominato.

Se viene meno la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti; gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

In caso di mancanza sopravvenuta di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a convocare l'Assemblea e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

ARTICOLO 34 – Agli amministratori non spetta alcuno compenso per l'incarico se non espressamente deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci

Essi hanno tuttavia diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico previa presentazione di idonea documentazione.

L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori nelle forme reputate idonee un'indennità per la risoluzione del rapporto da liquidarsi alla cessazione del mandato.

Spetta al Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, se nominato, determinare la remunerazione dovuta ai singoli Amministratori investiti di particolari cariche nei limiti dell'ammontare determinato dall'Assemblea.

ARTICOLO 35 – il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai Consiglieri Delegati, se nominati. Il Consiglio di Amministrazione può nominare Direttori Generali, Institori e Procuratori Speciali.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vicepresidente, la cui firma costituisce piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle deleghe allo stesso conferite, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti a riguardo.

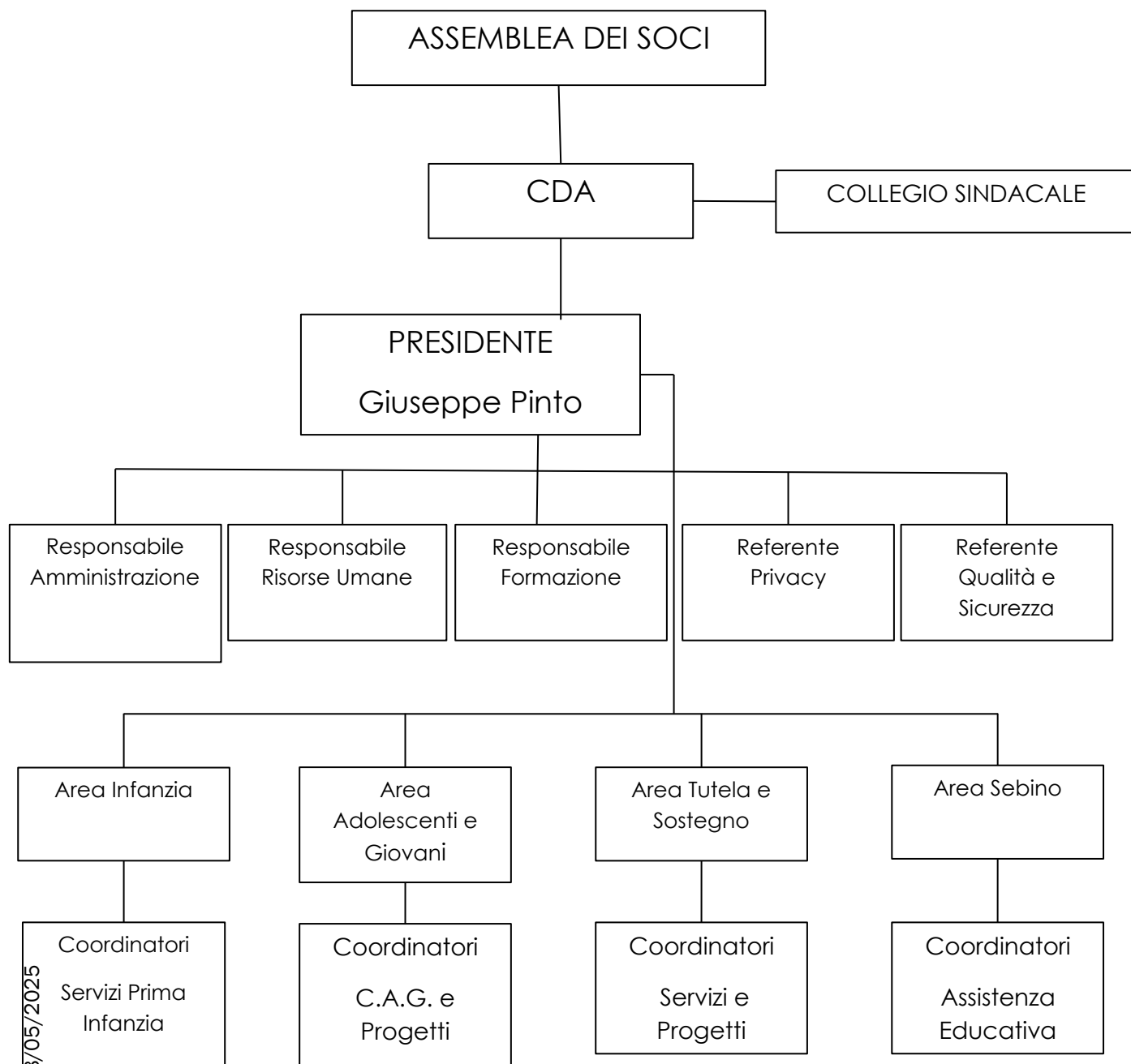
6.3 Modello di governance

La struttura gestionale della Cooperativa prevede che dal CdA vengano emanate una serie di funzioni direttive, riferimento di diverse aree gestionali. In specifico sono definite:

- 1) La funzione di Responsabile dell'Area amministrativa con compiti gestionali nell'area economico-finanziaria a cui è delegata l'attività di gestione e controllo economico della Cooperativa;
- 2) La funzione di Responsabile delle Risorse Umane con compiti di reclutamento del personale, di gestione dei rapporti contrattuali con i dipendenti, di verifica e valutazione del personale, di raccolta di fabbisogno dei servizi, monitoraggio dei relativi montepiani annuali, di ricollocazione interna del personale già in forza.
- 3) La funzione di Responsabile della Formazione a cui spetta il compito di predisporre il piano della formazione e degli aggiornamenti del Personale, raccogliere i fabbisogni dei servizi, validare i percorsi formativi individuali.
- 4) La funzione di Responsabile d'Area ha funzione di raccordo tra i Servizi e Progetti di un'area specifica con il compito di organizzare il lavoro d'area, intrecciare relazioni formali con i relativi Committenti Pubblici e Privati, raccogliere il fabbisogno dei servizi d'area, monitorare e verificare il loro andamento, sviluppare, implementare e innovare processi e prodotti. Di seguito sono individuati: 1) un Responsabile dell'area Giovani e adolescenti; 2) un responsabile dell'area Tutela e Sostegno; 3) Un responsabile dell'area Assistenza educativa; 4) per quanto riguarda l'Area Infanzia, quest'anno abbiamo sperimentato un modello orizzontale nel quale l'intero gruppo di coordinatori dell'Area Infanzia ha condiviso i processi decisionali ed organizzativi per ciò che riguarda le scelte strategiche del settore.
- 5) Ogni Area d'intervento è strutturata per progetti e servizi specifici. Ogni servizio/progetto è gestito da un Coordinatore nominato dal CDA sentito il parere dei rispettivi Responsabili.
- 6) Specifica, da metà del 2020, è la funzione assunta dal Responsabile delle Risorse Umane di coordinamento e gestione dell'emergenza COVID-19, per la messa in sicurezza e la realizzazione dei

Protocolli relativi alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19 negli AMBIENTI DI LAVORO NON SANITARI al fine di riavviare i servizi educativi in essere.

6.4 Organigramma



7. GLI STAKEHOLDER

Con stakeholder (termine inglese tradotto in italiano con “portatori di interessi”) si intendono i gruppi di individui, oppure le istituzioni rappresentative di interessi di gruppi e categorie, che hanno una "posta in gioco" nella conduzione dell'organizzazione, sia perché scambiano o apportano contributi di vario genere ma essenziali, sia perché subiscono in modo rilevante per il loro benessere gli effetti delle attività dell'organizzazione.

La Cooperativa ha diverse categorie di portatori di interessi. Quelli che consideriamo primari sono gli utenti dei servizi e i lavoratori.

Gli utenti sono i soggetti ai quali la Cooperativa riserva le maggiori attenzioni non soltanto in quanto portatori di bisogni ma perché essi in massima parte sono minorenni ovvero la parte della società più esposta al disagio e la parte che spesso subisce le conseguenze del disagio sociale e familiare.

I Lavoratori, già menzionati in premessa, sono il capitale sociale della Cooperativa sono la risorsa principe non solo dell’impresa ma anche la risorsa fondamentale per una Comunità Locale che intende affrontare con serietà e determinazione il tema del Welfare locale.

L’Ente Pubblico, soggetto istituzionale e garante della tutela dei diritti dei più deboli, è anch’esso un interlocutore privilegiato perché il miglioramento della qualità delle azioni educative e socio-assistenziali del territorio è condizione per il miglioramento della qualità della vita più in generale e si può conseguire solo attraverso il riconoscimento di una partnership sinergica e rispettosa fra Privato Sociale e Ente Locale.

La Cooperativa riconosce intorno a sé una serie di portatori di interessi che implicano attenzioni e la promozione di legami. Questi soggetti a volte singoli (es. i genitori degli utenti) a volte in forma organizzata (es. associazionismo e terzo settore) interagisco con la Cooperativa sia nella conduzione dei servizi sia nella implementazione di collaborazioni innovative (es. patti territoriali con le famiglie risorsa) sia nella costruzione di processi formativi e culturale nel territorio.

Tipologia di stakeholder	Natura della relazione
Soci • lavoratori e non lavoratori	Partecipazione alla compagine societaria • Indirizzo e controllo della Società • Sinergia organizzativa nel perseguimento della mission della cooperativa
Personale dipendente interno	• Svolgimento attività lavorativa a fronte di pagamento dello stipendio
Personale esterno: • Professionisti • Lavoratori Parasubordinati • Collaboratori occasionali	• Svolgimento prestazione professionale a fronte del riconoscimento di un compenso
Beneficiari dei servizi e delle attività: • Bambini fascia 0 – 3	• Utenti/fruitori delle attività e dei servizi della Cooperativa

• Bambini fascia prescolare e scolare • Preadolescenti e adolescenti • Minori con disabilità • Giovani • Famiglie • Associazioni • Adulti fragili	
Enti Pubblici: Comuni, Provincia, ASL, Società Servizi Val Seriana, Comunità Montana Basso Sebino, Regione Lombardia, Ambito Val Cavallina	• Committenti e beneficiari indiretti delle attività della cooperativa (con relazione economica diretta o indiretta) • Partner nel processo socio-educativo (progettazione e organizzazione degli interventi, indirizzo delle politiche, gestione dei servizi...)
Scuole	Committenti di interventi specialistici di orientamento formativo in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica
Comunità locali	Beneficiarie indirette dell'attività della Cooperativa a seguito di: • costruzioni di reti solidali e patti sociali • miglioramento delle condizioni socio-educative attraverso ricadute occupazionali
Fondazioni	• Committenti e finanziatori delle attività della cooperativa (con relazione economica diretta o indiretta)
Organismi di coordinamento e di Rappresentanza	• Partecipazione alla rete di coordinamento delle comunità di accoglienza
Fornitori	Fornitura di beni e servizi a fronte di un corrispettivo
Banche e assicurazioni	Erogazione del credito e delle fidejussioni necessarie per la partecipazione ai bandi pubblici

8. LA PARTECIPAZIONE ALLE RETI

La Cooperativa ha nel tempo sviluppato e rafforzato una significativa rete di partnership con Enti pubblici, scuole, associazioni, imprese, associazioni di categoria, enti e associazioni socio- educative. La Cooperativa partecipa e collabora, a diverso titolo ma spesso con un ruolo di protagonista, alla realizzazione delle cosiddette Reti Territoriali ovvero sistemi interattivi fra soggetti diversi che concorrono alla realizzazione del Welfare Locale secondo obiettivi e modalità condivise. Elenchiamo di seguito alcune tra le più rilevanti:

Il Banco Alimentare ed il circuito locale del progetto "Cum Panem".

Rete provinciale delle famiglie affidatarie

Coordinamento delle Comunità

Genitori e genitorialità della Provincia di Bergamo

Coordinamento dei Servizi per l'infanzia Provinciale

Rete nazionale Nidi per l’infanzia
Rete delle scuole del Bosco
Cnca (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza)
Alleanza per il Welfare (Val Cavallina e Basso Sebino)
Alleanza Territoriale Valle Seriana “Beatrice”
Officina Clinica promosso dal Centro Studi “Riccardo Massa” – Università Bicocca

9. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICO E FINANZIARIA

La tabella di seguito riportata sintetizza più di ogni commento l’evoluzione economico-finanziaria della Cooperativa negli ultimi 5 anni.

	Stato Patrimoniale				
	2020	2021	2022	2023	2024
ATTIVITA'					
Imm. Immateriali	2.264,39	2.264,39	1.539,12	1.539,12	1.539,12
Imm. Materiali	814.061,63	821.438,72	818.834,30	1.286.899,77	1.345.163,74
Imm. Finanziarie	1.162.897,77	1.173.326,68	1.173.335,08	988.293,34	878.302,40
Crediti Clienti	350.257,42	283.944,55	317.315,54	281.139,83	388.181,46
Altri Crediti	62.686,43	82.005,25	121.702,36	296.895,28	139.416,30
Disp. Liquide	520.668,39	386.237,78	603.352,34	227.878,95	408.921,92
Rat.Risc. Attivi	10.686,66	9.290,10	11.637,77	10.267,49	9.017,34
Totali	2.923.522,69	2.758.507,47	3.047.716,51	3.092.913,78	3.170.542,28

PASSIVITA'					
Fondi Ammortamento e Sval.	346.069,19	376.532,07	390.497,55	398.585,41	420.866,49
Patrimonio Netto	1.624.785,44	1.591.229,28	1.589.478,88	1.525.851,91	1.541.080,04
T.F.R.	560.327,43	393.775,60	418.122,07	449.222,84	468.372,57
Debiti Banche	-		295.581,54	268.686,42	241.120,51
Debiti Finanziatori	-				
Altri Debiti dip/fornitori	330.030,70	296.960,80	316.582,32	356.326,29	402.237,94
Rat.e Risc. Passivi	6.599,47	4.837,86	571,19	2.085,60	616,09
Debiti tributari/Inps/inail	89.369,90	96.922,26	100.463,46	76.507,75	100.033,25
Avanzo/perdita es	- 33.659,44	- 1.750,40	- 63.580,50	15.647,56	- 3.784,61
Totali	2.923.522,69	2.758.507,47	3.047.716,51	3.092.913,78	3.170.542,28

	Conto Economico				
	2020	2021	2022	2023	2024
RICAVI					
Prestazioni	1.783.743,78	2.163.388,59	1.924.946,37	2.095.439,40	2.418.067,92
Altri ricavi	11.682,44	2.832,03	931,62	2.442,59	540,19
Prov. Finan.	34.717,64	19.399,07	753,66	34.330,26	11.236,02
Prov. Straord.	124,25	3.614,01	964,02	1.734,14	-
Contributi C.E.	71.332,08	205.565,14	193.917,56	150.064,21	219.524,11
Totale	1.901.600,19	2.394.798,84	2.121.513,23	2.284.010,60	2.649.368,24

COSTI

Servizi e merci	146.586,61	179.622,25	165.101,70	233.409,89	336.400,64
Beni di terzi	9.244,87	15.582,00	19.747,53	19.296,77	14.452,94
Personale	1.732.005,23	2.123.579,20	1.953.747,03	1.960.538,66	2.200.480,33
Ammort. E svalut.	30.751,02	30.526,88	30.492,42	20.503,39	20.868,32
Oneri Div.	11.935,19	15.034,85	11.887,70	11.953,26	14.868,79
Oneri Fin.	2.856,04	3.272,69	2.975,27	22.661,07	65.491,83
Oneri Str./risch	1.880,67	28.931,37	1.142,08	-	590,00
Ires	-	-	-	-	-
Totale	1.935.259,63	2.396.549,24	2.185.093,73	2.268.363,04	2.653.152,85
Utile/perdita	- 33.659,44	- 1.750,40	- 63.580,50	15.647,56	- 3.784,61

10. ADELANTE ADELANTE

*“Adelante, adelante
Il destino è distante
Alla fine dell'avventura”
(Francesco De Gregori)*

In cerca di parole

Un altro anno è passato e la guerra, riaffacciata sulla scena del mondo subito dopo la pandemia, è ormai la cornice dentro cui si agitano le nostre vite. Sorelle minori della guerra sono la diffidenza e la debolezza, nelle forme delle logiche securitarie e dell'afasia che avvolgono sempre più la vita collettiva. Giorgio Gaber cantava “mi fa male il mondo”. Di certo, il mondo sta male, molto male. Ma, a noi, il mondo, fa male? Lo sentiamo a sufficienza questo male o, come pare, siamo in preda ad una anestesia di massa, che non ci fa sentire altro che i nostri piccoli dolori individuali, privati, corporativi e non ci consente di sentire il male del mondo per poterlo fare proprio?

Se così è, si può ancora nutrire ottimismo, è ancora possibile coltivare speranza? Dovremmo, perlomeno, essere molto prudenti, oggi, nel nominare queste due parole. Se non vogliamo correre il rischio di una retorica vuota, velleitaria o addirittura mistificante.

Oggi, a guardare bene e con lucidità, non vi è alcun motivo per essere ottimisti e poca ragione di avere speranza.

Lasciamole per un po' in disparte queste parole, insieme ad altre – che potremmo ricercare e di cui potremmo scorgere il potere accomodante e consolatorio, come, ad esempio, la parola resilienza.

Oggi, per potere sentire il male del mondo e il nostro male nel mondo, dovremmo accogliere e fare nostre parole meno rassicuranti. Dovremmo avere uno sguardo disperante sul mondo, luttuoso.

Dovremmo dire, se ne avessimo il coraggio, che gli adulti oggi non sono e non si comportano da alleati nei confronti delle nuove generazioni. Dovremmo dire che gli adulti, oggi, sono politicamente dei nemici delle nuove generazioni. E, se ne avessimo il coraggio, dovremmo dichiarare la nostra sconfitta e ritirarci. Ma non lo facciamo. E le nuove generazioni se ne guardano bene dal prenderci a calci e prendere il posto che gli spetta.

Fare educazione e lavoro sociale oggi

Quindi gli adulti sono ancora qui, pronti a dichiarare e a confermare il proprio compito educativo. E, d'altro canto, non possono fare a meno di farlo. È il compito dell'adulto, in quanto specie specifica. In quanto umano.

Oggi, se ne si ha il coraggio, bisogna non essere accomodanti. Occuparsi di educazione e di lavoro sociale oggi, forse da sempre ma oggi ancora di più, potrebbe volere dire creare scomodità, proprie e altrui. Per gli adulti, per i bambini e i ragazzi.

Oggi, se ne si ha il coraggio, bisogna creare divergenze, sottolineare differenze, accettare il conflitto. Occuparsi di educazione e di lavoro sociale oggi, forse da sempre ma oggi ancora di più, potrebbe volere dire che non è vero – o, almeno, non è scontato - che vediamo e pensiamo le stesse cose e che l'orizzonte che abbiamo in mente non per forza è lo stesso. Per gli adulti, per i bambini e i ragazzi.

Oggi, se ne si ha il coraggio, bisogna dirsi che posizione si ha nel mondo e cosa si pensa del mondo in cui si sta. Occuparsi di educazione e di lavoro sociale oggi, forse da sempre ma oggi ancora di più, potrebbe volere dire avere una idea del presente e una ipotesi sul futuro per potere dare ragione di ciò che si prova a fare.

Fare cooperazione sociale oggi

L'età dell'oro della cooperazione sociale è ormai alle spalle. Oggi fare cooperazione sociale è un'impresa molto più difficile di un tempo. Per svariati motivi: sociali, culturali, economici.

Al di qua delle molteplici sfide che vi sono oggi nel fare cooperazione sociale, c'è un nodo di fondo da affrontare: la riscoperta, la rigenerazione, la reinvenzione della dimensione collettiva dell'esperienza cooperativa.

Rifondare oggi la natura costitutiva del fare cooperazione sociale, vale a dire la sua natura essenzialmente mutualistica e politica – nel suo verso interno, fra soci, e nel suo verso esterno, con i lavoratori e la società – è oggi la strada principale da percorrere, per potere affrontare le altre sfide e non diluire progressivamente la sua natura in mera impresa.

Fra gli impegni che attendono la Cooperativa nei prossimi anni, sui quali, in parte, il lavoro è già avviato (proseguire il lavoro di riattraversamento e ridefinizione della governance – le aree di progetto, il gruppo di direzione, il cda ...; istituire un'area della comunicazione e curarne lo sviluppo; valorizzare le potenzialità della nuova sede, cogliendo i primi segnali di una sua maggiore frequentazione da parte dei soci e dei lavoratori; proseguire nella riflessione e nelle scelte legate alle nuove aree di intervento,

a fianco o in sostruzione di quelle storiche e consolidate; dedicare maggiore attenzione al clima organizzativo; ...) quello principale riguarda il lavoro con e fra i soci e con e fra i lavoratori, per costruire insieme quella dimensione collettiva e mutualistica, che non è data una volta per tutte solo per il fatto di essere una Cooperativa Sociale.

Il Presidente e Rappresentante Legale
Giuseppe Pinto